

Report della provincia di Arezzo per olivo

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario

Agroambiente.info

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Integrato del 2025-07-31

Fenologia



La fase fenologica prevalente è di accrescimento drupe post allegagione e procede la definizione/indurimento del nocciolo. Nelle aree con maggiore anticipo, l'indurimento del nocciolo è nella fase >50% oppure il nocciolo si presenta già indurito.

Le temperature si sono stabilizzate su valori in linea o leggermente inferiori alle medie del periodo, con un mese di luglio che si sta concludendo con una media solo di poco superiore alle medie storiche, complice la prima settimana molto caldo.

Le temperature e le piogge cadute comportano un clima ideale per la coltura ma anche per il dittero.

Mosca delle olive



Situazione rilevata

Nel confronto tra i vari anni l'infestazione attiva % media regionale risulta superiore, sia nella settimana 30 che nella 31, rispetto alla media del periodo 2012-2024, e nei vari confronti si è portata nella 31 settimana a valori medi superiori al 2020 e al 2016. Quindi attività del dittero infestazione è partita nel 2025 con un ritardo rispetto alle medie storiche in cui l'infestazione è partita spesso dalla 26/27 settimana, ma avendo trovato successivamente condizioni favorevoli possiamo rilevare gli incrementi attuali.

I dati rilevati ci permettono anche di fare i consueti confronti e la situazione dell'infestazione attiva media % nella 31 settimana evidenzia un valore provinciale superiore alle medie del periodo 2012-2024. Infatti, è positivo lo scostamento rispetto alla media del periodo 2012-2024 per tutti i valori provinciali, ed è positivo anche lo scostamento dei valori provinciali della settimana 31 sulla settimana precedente per tutte le province. Solo Livorno presenta uno scostamento negativo sulla settimana 30 dovuto ai punti di monitoraggio sotto trattamento.

Cosa è cambiato rispetto alle previsioni di fine primavera?

Le variabili che condizionano l'attività del dittero nel suo complesso sono l'andamento climatico inverno/primaverile (che ne condiziona l'entità della popolazione) come analizzato nel report di giugno e successivamente l'andamento climatico estivo e la carica.

La miccia che ha fatto esplodere l'infestazione attuale è sicuramente il livello delle temperature che ormai da 20 giorni si sono assestate su valori solo di rado superiori ai 30 gradi (non creando fattori limitanti su fertilità delle femmine e vitalità delle uova/larve).

La reazione a catena che sta portando i valori dell'infestazione attiva sopra media e spesso al di sopra delle soglie del 5-10% trova un complice nella turgidità delle olive (le piogge e l'umidità portano beneficio, le temperature non elevate riducono i consumi idrici della pianta), ma il potere detonante è aumentato dalla carica produttiva in generale medio/bassa: ridurre il numero di olive presenti in campo, a parità di numero di uova, aumenta l'incidenza percentuale. Infatti, laddove la carica è alta, medio alta l'incidenza percentuale è minore, laddove la carica è medio bassa possiamo rilevare i problemi maggiori, evidenziamo che al perdurare di condizioni climatiche favorevoli potrebbero verificarsi danni alla produzione in mancanza di difesa adeguata.

Quindi gli inverni miti comportano un aumento delle popolazioni svernanti o, meglio, con la mancanza di freddo è stato perso un potente fattore limitante, almeno nelle aree interne, fattore in grado di ridurre la popolazione che dà origine alla prima generazione di luglio.

Cosa ci possiamo aspettare per la prossima settimana?

Tutto è legato, a questo punto, all'andamento climatico; con il perdurare delle attuali temperature, anche se con massime leggermente superiori ai trenta gradi, l'ovodeposizione della mosca e lo sviluppo delle larve non avrà fattori limitanti significativi. La vedremo, in assenza di trattamenti, ridurre per il naturale declino delle femmine e dell'attuale generazione.

CONSIGLI SULLA DIFESA

I valori sono molto variabili sul territorio ma i dati raccolti evidenziano infestazioni sopra media anche in molte aree interne, per cui è fondamentale eseguire campionamenti aziendali per avere un quadro preciso dei propri oliveti.

Nello specifico riportiamo i valori di infestazione attiva (uova + larve 1 età vive + larve 2 età vive) rilevati:

Piana di Arezzo:

A Castiglion Fibocchi in Gello Biscardo st

Valdarno est:

A Castelfranco di Sopra in Grania 7%; a Pian di Sco in Campiglia 6%; a Terranuova Bracciolini in Settemponti Levante 4%

Valdarno ovest:

A Bucine in paese 7%, in Castiglion Alberti 5%; a Cavriglia in paese 7-8%

Valdichiana

A Castiglion Fiorentino in Pieve di Chio 5-6%, in paese 8%; a Cortona in Ossaia 10%, in paese 9%, in Manzano 5%, in Farneta 5%

Valdichiana ovest:

A Civitella Val di Chiana in Via dei lecci 5%

Nel data base potete controllare tutti i punti rilevati, eventualmente inseriti dopo la stesura del bollettino: link (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_dati#/tipo_elab/elab_map/section/ae)

Strategie preventive

Per chi ha effettuato trattamenti con prodotti repellenti/antideponenti /adulticida è fondamentale controllare la tenuta del sistema e mantenere la copertura in caso di eventi piovosi che possono aver dilavato i prodotti distribuiti. Per chi ha adottato strategie adulticida con esche avvelenate mantenere la copertura in base al periodo di efficacia riportato in etichetta del prodotto usato.

Per chi non avesse ancora proceduto effettuare il **prima possibile** trattamenti con prodotti repellenti o antideponenti come rame, caolino etc. Oppure su superfici superiori ai 5-10 ettari impostare strategie adulticida con attrattivi alimentari avvelenati.

Strategie ovolarvicide

Nel caso in cui il bollettino o campionamenti aziendali delle olive evidenzino il superamento della soglia di intervento (5-10%) effettuare trattamenti con prodotti a base di acetamiprid o flupiradifurone nei vari formulati in commercio di cui è fondamentale seguire scrupolosamente le prescrizioni in etichetta.

Anche in integrato è possibile utilizzare strategie preventive, in questo caso è possibile utilizzare ovo-larvicida nel caso in cui l'infestazione particolarmente aggressiva comporti ovodeposizione nonostante la prevenzione.

Maggiori info sulle strategie di difesa adottabili sono disponibili nelle "Linee guida per il controllo della mosca delle olive *Bactrocera oleae* nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica di una difesa sostenibile della produzione olivicola in Toscana": link (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2023_06_05_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive%20.pdf)

Note



Pulizia e manutenzione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Per una corretta ed uniforme distribuzione di prodotti fitosanitari, concimi fogliari e corroboranti, oltre ad utilizzare attrezzature con controllo funzionale effettuato da officina autorizzata secondo le disposizioni del PAN, è opportuno controllare periodicamente in azienda l'attrezzatura, verificando le varie componenti con uso acqua pulita, in modo da effettuare le manutenzioni necessarie ad evitare perdite di prodotto nell'ambiente.

E' inoltre importante eseguire la corretta taratura delle attrezzature, per rendere uniforme la distribuzione delle gocce sulla vegetazione (ancor più importante per i prodotti di copertura) e per ottenere così una adeguata bagnatura di tutta la superficie vegetale, evitando gocciolamenti a terra e fenomeni di deriva.

Rispettare rigorosamente le prescrizioni in etichetta dei prodotti eventualmente usati.

MONITORAGGI

Il rilievo dei dati in campo sull'olivo è eseguito a cura delle Organizzazioni di produttori OTA, APOT, CONFOLIVA, che partecipano al programma di miglioramento dell'olio finanziato dalla comunità europea e dal gentile ed altrettanto prezioso contributo di Terre dell'Etruria, OLMA, Frantoio di Cetona, CIA e Coldiretti Massa Carrara, Biodistretto di Fiesole, Frantoio Masaccio e Consorzio olio DOP Chianti Classico.

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Biologico del 2025-07-31

Fenologia



La fase fenologica prevalente è di accrescimento drupe post allegagione e procede la definizione/indurimento del nocciolo. Nelle aree con maggiore anticipo, l'indurimento del nocciolo è nella fase >50% oppure il nocciolo si presenta già indurito.

Le temperature si sono stabilizzate su valori in linea o leggermente inferiori alle medie del periodo, con un mese di luglio che si sta concludendo con una media solo di poco superiore alle medie storiche, complice la prima settimana molto caldo.

Le temperature e le piogge cadute comportano un clima ideale per la coltura ma anche per il dittero.

Mosca delle olive



Situazione rilevata

Nel confronto tra i vari anni l'infestazione attiva % media regionale risulta superiore, sia nella settimana 30 che nella 31, rispetto alla media del periodo 2012-2024, e nei vari confronti si è portata nella 31 settimana a valori medi superiori al 2020 e al 2016. Quindi attività del dittero infestazione è partita nel 2025 con un ritardo rispetto alle medie storiche in cui l'infestazione è partita spesso dalla 26/27 settimana, ma avendo trovato successivamente condizioni favorevoli possiamo rilevare gli incrementi attuali.

I dati rilevati ci permettono anche di fare i consueti confronti e la situazione dell'infestazione attiva media % nella 31 settimana evidenzia un valore provinciale superiore alle medie del periodo 2012-2024. Infatti, è positivo lo scostamento rispetto alla media del periodo 2012-2024 per tutti i valori provinciali, ed è positivo anche lo scostamento dei valori provinciali della settimana 31 sulla settimana precedente per tutte le province. Solo Livorno presenta uno scostamento negativo sulla settimana 30 dovuto ai punti di monitoraggio sotto trattamento.

Cosa è cambiato rispetto alle previsioni di fine primavera?

Le variabili che condizionano l'attività del dittero nel suo complesso sono l'andamento climatico inverno/primaverile (che ne condiziona l'entità della popolazione) come analizzato nel report di giugno e successivamente l'andamento climatico estivo e la carica.

La miccia che ha fatto esplodere l'infestazione attuale è sicuramente il livello delle temperature che ormai da 20 giorni si sono assestate su valori solo di rado superiori ai 30 gradi (non creando fattori limitanti su fertilità delle femmine e vitalità delle uova/larve).

La reazione a catena che sta portando i valori dell'infestazione attiva sopra media e spesso al di sopra delle soglie del 5-10% trova un complice nella turgidità delle olive (le piogge e l'umidità portano beneficio, le temperature non elevate riducono i consumi idrici della pianta), ma il potere detonante è aumentato dalla carica produttiva in generale medio/bassa: ridurre il numero di olive presenti in campo, a parità di numero di uova, aumenta l'incidenza percentuale. Infatti, laddove la carica è alta, medio alta l'incidenza percentuale è minore, laddove la carica è medio bassa possiamo rilevare i problemi maggiori, evidenziamo che al perdurare di condizioni climatiche favorevoli potrebbero verificarsi danni alla produzione in mancanza di difesa adeguata.

Quindi gli inverni miti comportano un aumento delle popolazioni svernanti o, meglio, con la mancanza di freddo è stato perso un potente fattore limitante, almeno nelle aree interne, fattore in grado di ridurre la popolazione che dà origine alla prima generazione di luglio.

Cosa ci possiamo aspettare per la prossima settimana?

Tutto è legato, a questo punto, all'andamento climatico; con il perdurare delle attuali temperature, anche se con massime leggermente superiori ai trenta gradi, l'ovodeposizione della mosca e lo sviluppo delle larve non avrà fattori limitanti significativi. La vedremo, in assenza di trattamenti, ridurre per il naturale declino delle femmine e dell'attuale generazione.

CONSIGLI SULLA DIFESA

I valori sono molto variabili sul territorio ma i dati raccolti evidenziano infestazioni sopra media anche in molte aree interne, per cui è fondamentale eseguire campionamenti aziendali per avere un quadro preciso dei propri oliveti.

Nello specifico riportiamo i valori di infestazione attiva (uova + larve 1 età vive + larve 2 età vive) rilevati:

Piana di Arezzo:

A Castiglion Fibocchi in Gello Biscardo st

Valdarno est:

A Castelfranco di Sopra in Grania 7%; a Pian di Sco in Campiglia 6%; a Terranuova Bracciolini in Settemponti Levante 4%

Valdarno ovest:

A Bucine in paese 7%, in Castiglion Alberti 5%; a Cavriglia in paese 7-8%

Valdichiana

A Castiglion Fiorentino in Pieve di Chio 5-6%, in paese 8%; a Cortona in Ossaia 10%, in paese 9%, in Manzano 5%, in Farneta 5%

Valdichiana ovest:

A Civitella Val di Chiana in Via dei lecci 5%

Nel data base potete controllare tutti i punti rilevati, eventualmente inseriti dopo la stesura del bollettino: link
(https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_dati#/tipo_elab/elab_map/section/ae)

Strategie preventive

Per chi ha effettuato trattamenti con prodotti repellenti/antideponenti /adulcifica è fondamentale controllare la tenuta del sistema e mantenere la copertura in caso di eventi piovosi che possono aver dilavato i prodotti distribuiti. Per chi ha adottato strategie adulcifica con esche avvelenate mantenere la copertura in base al periodo di efficacia riportato in etichetta del prodotto usato.

Per chi non avesse ancora proceduto effettuare il **prima possibile** trattamenti con prodotti repellenti o antideponenti come rame, caolino etc. Oppure su superfici superiori ai 5-10 ettari impostare strategie adulcifica con attrattivi alimentari avvelenati.

Maggiori info sulle strategie di difesa adottabili sono disponibili nelle "Linee guida per il controllo della mosca delle olive *Bactrocera oleae* nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica di una difesa sostenibile della produzione olivicola in Toscana": link
(https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2023_06_05_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive%20.pdf)

Note



Pulizia e manutenzione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Per una corretta ed uniforme distribuzione di prodotti fitosanitari, concimi fogliari e corroboranti, oltre ad utilizzare attrezzature con controllo funzionale effettuato da officina autorizzata secondo le disposizioni del PAN, è opportuno controllare periodicamente in azienda l'attrezzatura, verificando le varie componenti con uso acqua pulita, in modo da effettuare le manutenzioni necessarie ad evitare perdite di prodotto nell'ambiente.

E' inoltre importante eseguire la corretta taratura delle attrezzature, per rendere uniforme la distribuzione delle gocce sulla vegetazione (ancor più importante per i prodotti di copertura) e per ottenere così una adeguata bagnatura di tutta la superficie vegetale, evitando gocciolamenti a terra e fenomeni di deriva.

Rispettare rigorosamente le prescrizioni in etichetta dei prodotti eventualmente usati.

MONITORAGGI

Il rilievo dei dati in campo sull'olivo è eseguito a cura delle Organizzazioni di produttori OTA, APOT, CONFOLIVA, che partecipano al programma di miglioramento dell'olio finanziato dalla comunità europea e dal gentile ed altrettanto prezioso contributo di Terre dell'Etruria, OLMA, Frantoio di Cetona, CIA e Coldiretti Massa Carrara, Biodistretto di Fiesole, Frantoio Masaccio e Consorzio olio DOP Chianti Classico.

